

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° **39** del 15 Aprile 2013

OGGETTO: Azione di responsabilità verso Amministratori - Revoca delibera n.42 del 13/11/2008.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n° 7 del 5 febbraio 2010, con la quale sono state dettate nuove norme volte al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale, secondo gli obiettivi indicati nell'art. 19, comma 5, della L.R. n°13/2007 nonché negli articoli 17 e 18 della L.R. n° 28/2007 e nella L.R. n° 1/2009;

VISTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n° 18/2010, gli organi dei Consorzi sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO, altresì, che in sede di prima applicazione, secondo quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n° 18/2010, gli organi saranno nominati solo dopo gli adempimenti relativi all'individuazione della titolarità delle infrastrutture e degli impianti, di cui all'art. 27 e alla ripermimetrazione delle aree industriali, di cui all'art. 28 della citata legge;

VISTO il comma 1 dell'art.37 della Legge Regionale n. 18 del 5 febbraio 2010 che prevede *"Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 38, comma 1, fino all'insediamento degli organi di cui agli articoli 15 e 16, i poteri del consiglio di amministrazione e quelli del presidente sono esercitati, in ciascun Consorzio, da un commissario nominato, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta Regionale"*;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 17 maggio 2010, n.771, con la quale è stato individuato il Sig. Donato Paolo SALVATORE quale Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n°135 del 24/05/2010, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n°18/2010 Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza il Sig. Donato Paolo SALVATORE;

VISTA la delibera commissariale n.1 del 27 maggio 2010 avente ad oggetto *"Insediamento commissario nominato ai sensi della L.R. n° 18/2010"*;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n. 5 febbraio 2010 n. 18 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n. 11 dell'1/04/2012;

VISTO il comma 3, dell'art.38 L.R. n.18 del 5 febbraio 2010 che prevede, sino all'approvazione dei nuovi regolamenti, l'applicazione dei regolamenti approvati ai sensi della L.R. n° 41/98;

PREMESSO che con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata acquisito al protocollo consortile al n.7998 del 28/09/2007, su mandato conferito dal Prof. Mario VASTA, l'Avv. Marcello CARDI, unitamente all'Avv. Domenico POTENZA, hanno chiesto all'autorità giudiziaria l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia: del decreto del Presidente della Giunta regionale della Basilicata n.192 del 7/09/2007 che ha disposto lo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza; della delibera della Giunta regionale della Basilicata n.1196 del 7/09/2007 che ha individuato il Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza nella persona dell'Ing. Donato PAFUNDI; del decreto del Presidente della Giunta regionale della Basilicata n.194 del 7 settembre 2007 che ha nominato Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza l'ing. Donato PAFUNDI;

CHE il Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata con ordinanza del 15/11/2007, n.76, al punto 12) stabiliva: *“Quanto alla rilevanza della questione, va precisato che il Collegio ha disposto la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati in via provvisoria, fino alla prima camera di consiglio utile successiva alla comunicazione dell'esito del giudizio di costituzionalità”*;

CHE il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, appena reinsediatosi, con delibera n.158 del 26 novembre 2007, alla unanimità dei voti, ratificando il provvedimento presidenziale n.7332 del 4/09/2007, ha proceduto alla conferma dei legali incaricati, confermando, tuttavia, per entrambi i professionisti l'impegno complessivo di spesa di Euro 15.000,00 già imputato alla voce “Spese Legali” del bilancio consortile;

CHE con nota acquisita al protocollo consortile al n.3856 del 3/06/2008 il Consiglio Regionale ha trasmesso la propria delibera n.395 del 27 maggio 2008 avente ad oggetto: *“Scioglimento Organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza - Nomina Commissario Straordinario ai sensi dell'art.10 legge Regionale 3 novembre 1998 n.41”*, nominando contestualmente l'Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO quale Commissario Straordinario;

VISTA la nota del 5 agosto 2008, protocollo n.5649/08, indirizzata alla Corte dei Conti – Sezione regionale della Basilicata, al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore regionale alle Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione Tecnologica ed al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, con la quale il Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza ha investito l'organo giurisdizionale di controllo circa l'esercizio dell'azione di responsabilità verso gli Amministratori, asserendo che il ricorso era stato presentato dal Prof. Mario VASTA, inequivocabilmente a titolo personale e non già quale organo Presidenziale;

ATTESO che con sentenza della Corte Costituzionale n.288 del 9/7/2008, pubblicata in G.U. del 23/7/2008, è stata dichiarata non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art.19, commi 1 e 2, della Legge della Regione Basilicata 9 agosto 2007, n.13 sollevata, in riferimento agli artt.3 e 97 della Costituzione, dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata, con le ordinanze del 15 novembre 2007;

CHE con ordinanza del 10/9/2008, n.277, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata, a seguito della citata sentenza n.288/2008 della Corte Costituzionale, ha respinto l'istanza di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati dal Prof. Mario VASTA;

VISTA la delibera commissariale n.42 del 13/11/2008, con la quale l'Ufficio Legale consortile veniva incaricato di adire le vie legali, al fine di porre in essere ogni atto necessario e consequenziale finalizzato al recupero dell'importo di Euro 18.003,30, quali spettanze professionali ai legali che lo hanno difeso il Prof. Mario VASTA nel giudizio dinanzi al Tar Basilicata come sopra meglio descritto;

PRESO ATTO della nota Prot. n.1901 del 3/04/2013 con la quale il Prof. Vasta ha trasmesso il decreto di archiviazione pronunciato dalla Corte dei Conti in data 14/03/2013 con il quale veniva rilevata la *mancaza di sufficienti elementi per esercitare l'azione di responsabilità amministrativa nei confronti del VASTA, in quanto la condotta di questi non appare connotata dal requisito della colpa grave nel caso di specie, in quanto ha adito le vie legali per contestare un provvedimento dell'Ente Regione che ben poteva anche ritenersi incoerente, tanto da essere rimesso al TAR Basilicata al vaglio della Corte Costituzionale;*

ATTESO, pertanto, che la Corte dei Conti, ritenendo che la decisione di adire le vie legali era stata ratificata dall'organo legittimato ad esprimere la volontà dell'Ente, non appena questo era stato reintegrato nelle proprie funzioni dal giudice amministrativo, ha disposto l'archiviazione dell'istruttoria per mancanza dei requisiti indispensabili per l'esercizio dell'azione di responsabilità amministrativa nei confronti del Prof. Mario VASTA;

VISTO il parere acquisito al protocollo consortile al n.1981 dell'8/04/2013 con il quale il Responsabile Ufficio Legale ritiene che non sussistono elementi tali da intraprendere un giudizio in sede civile per il recupero dell'intero importo, la cui azione appare, *prima facie*, temeraria ed infondata con elevate probabilità di soccombenza per l'Ente, a seguito della cennata pronuncia della Corte dei Conti;

Tanto premesso, visto il parere di legittimità espresso in calce dal Direttore Generale ai sensi dell'art.26 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituisce parte integrante della presente delibera;

con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 135 del 24 maggio 2010;

DELIBERA

1. di prendere atto del decreto di archiviazione pronunciato dalla Corte dei Conti in data 14/03/2013, trasmesso dal Prof. Mario VASTA con nota registrata al Prot. ASI al n.1901 del 3/04/2013, con il quale veniva rilevata la *mancaza di sufficienti elementi per esercitare l'azione di responsabilità amministrativa nei confronti del VASTA, in quanto la condotta di questi non appare connotata dal requisito della colpa grave nel caso di specie, in quanto ha adito le vie legali per contestare un provvedimento dell'Ente Regione che ben poteva anche ritenersi incoerente, tanto da essere rimesso al TAR Basilicata al vaglio della Corte Costituzionale;*

2. di prendere atto, pertanto, della decisione delle Corte dei Conti, la quale ritenendo che la decisione di adire le vie legali era stata ratificata dall'organo legittimato ad esprimere la volontà dell'Ente, non appena questo era stato reintegrato nelle proprie funzioni dal giudice amministrativo, ha disposto l'archiviazione dell'istruttoria per mancanza dei requisiti indispensabili per l'esercizio dell'azione di responsabilità amministrativa nei confronti del VASTA;
3. di prendere atto e condividere il parere acquisito al protocollo consortile al n.1981 dell'8/04/2013 con il quale il Responsabile Ufficio Legale ritiene che non sussistono elementi tali da intraprendere un giudizio in sede civile per il recupero dell'intero importo, la cui azione appare, *prima facie*, temeraria ed infondata con elevate probabilità di soccombenza per l'Ente, a seguito della cennata pronuncia della Corte dei Conti;
4. di revocare, per le motivazioni sopra addotte, la delibera commissariale n.42 del 13/11/2008 avente ad oggetto: *"Azione di responsabilità verso amministratori - conferimento incarico Ufficio Legale consortile"*;
5. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Firmato
IL COMMISSARIO
Donato Paolo SALVATORE

Visto del Direttore Generale:
Si attesta la legittimità dell'atto.

Tito li, 15/04/2013

Firmato
IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco LICCIONE